

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

#### **ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:**

##### **LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma  
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387  
E.mail: [servizio.civile@legacoop.coop](mailto:servizio.civile@legacoop.coop)  
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>  
Pec: [serviziocivile.legacoop@pec.it](mailto:serviziocivile.legacoop@pec.it)

##### **Struttura Territoriale:**

##### **Legacoop Piemonte**

Via Livorno, 49 - 10144 Torino  
Tel 011/5187169 - Fax 011/5178975  
E\_mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)  
[serviziocivile@legacoop-piemonte.coop](mailto:serviziocivile@legacoop-piemonte.coop)  
Pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)  
Sito: [www.legacoop-piemonte.coop](http://www.legacoop-piemonte.coop)

*Resp.le progetto: Fabio Cavallin*

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**@FUTURMAMA**

#### **SETTORE e Area di Intervento:**

Settore. Assistenza  
Area: 11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

L'inserimento in comunità di accoglienza madre-bambino è un intervento a tutela di nuclei che stanno attraversando un periodo di difficoltà nei rapporti interni alla famiglia o di forte precarietà per carenza di risorse materiali (economiche, abitative e lavorative) associate a carenza di reti sociali significative.

La finalità è quella di proteggere e sostenere in massimo grado la relazione madre - figlio, scongiurando per quanto possibile soluzioni che comportino la separazione del nucleo e, contemporaneamente attivare in luogo protetto un percorso di recupero/acquisizione dell'autonomia.

L'obiettivo generale del progetto è l'accoglienza immediata, la protezione e l'accompagnamento delle donne in difficoltà, con minori o in gravidanza, volta gradualmente a raggiungere l'autonomia lavorativa e la capacità di gestione del proprio nucleo familiare. Attraverso l'accompagnamento e il monitoraggio delle persone accolte si lavora per sostenerle nel raggiungimento di una dignitosa, completa ed equilibrata autonomia sociale esterna, incrementando la rete sociale e ampliando le competenze genitoriali.

## ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Le attività d'impiego dei volontari costituiscono un esempio sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate "a spot" e non in maniera organica e strutturata.

Ovviamente il progetto vuole costituire una sorta di "cantiere aperto" che permetta ai volontari in servizio civile di poter ideare liberamente e concertare con gli OLP e il Responsabile di Progetto anche ulteriori tipologie di iniziative che possano da un lato rendere maggiormente efficace l'intero progetto e dall'altro dare la possibilità ai giovani volontari di esprimere capacità, pensieri e abilità personali. Per questo motivo si chiede ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Comunità Genitore Bambino Stella, Comunità Genitore Bambino Maia

I volontari coadiuveranno gli operatori nelle attività svolte all'interno dei servizi (routine quotidiana e attività già esistenti).

Le attività svolte dai volontari saranno collocate mediamente in orario MATTINA + POMERIGGIO, secondo la scansione che verrà concordata, tenuto conto delle esigenze progettuali e eventuali esigenze personali. Si chiede infatti ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

Ai volontari di Servizio Civile potrà essere chiesta la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

Inoltre, i volontari avranno un ruolo specifico relativo alle attività del progetto, come di seguito riportato.

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
<b>O.1</b>	
<p style="text-align: center;"><b>A.1</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Supporto all'accoglienza</b></p>	<p>Accogliere i nuclei mamma - bambino, aiutarli nella conoscenza delle regole della comunità e nella conoscenza degli spazi e dei tempi; agevolare i rapporti con i nuclei già esistenti; se necessario si aiuta il nucleo durante il trasloco; aiuto nel compilare la documentazione interna (schede anagrafiche, schede raccolta documenti, consenso alla privacy, scheda medica, scheda formazione lavoro, regolamento).</p>
<p style="text-align: center;"><b>A.2</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Osservazione e monitoraggio</b></p>	<p>Osservare le mamme rispetto alla loro capacità di gestione nella quotidianità del figlio, di sé stessa, delle sue cose e dei suoi spazi. Osservare e descrivere quanto succede nella relazione mamma-bambino per stimolare l'interesse della mamma per le tappe di crescita del bambino e aiutarla nella relazione.</p>
<p style="text-align: center;"><b>A.3</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Sostegno alla quotidianità</b></p>	<p>Stimolare le mamme nel disbrigo delle attività quotidiane (pulizia degli spazi; igiene personale e del bambino, preparazione pasti...).</p>

Servizio Civile

<b>A. 4</b> <b>Sostegno alla cura del sé</b>	Sostenere e affiancare le mamme nei momenti dedicati alla cura del sé; organizzare i "Beauty day".
<b>O.2</b>	
<b>A.1</b> <b>Supporto all'autonomia</b>	Supportare le mamme nella gestione economica (accompagnamento nel disbrigo di pratiche burocratiche, spesa, pagamento bollette...)
<b>A.2</b> <b>Supporto al reinserimento lavorativo</b>	Supportare ed accompagnare le mamme nelle attività necessarie per il reinserimento lavorativo (scrivere il CV, ricercare opportunità di lavoro, iscrizione presso agenzie del lavoro; ricercare corsi di formazione...)
<b>A. 3</b> <b>Reinserimento sociale del nucleo mamma-bambino</b>	Progettare, organizzare e gestire le attività pensate per il reinserimento sociale del nucleo.
<b>O.3</b>	
<b>A.1</b> <b>Sostegno alla genitorialità</b>	Progettare, organizzare e co-gestire i gruppi di confronto e i momenti di gioco guidato.
<b>O.4</b>	
<b>A.1</b> <b>Programmazione delle attività di integrazione sociale e relazionale</b>	Progettare, organizzare e gestire momenti ludico-ricreativi e feste sul territorio.
<b>A.2</b> <b>Laboratori ludico ricreativi</b>	Progettare, organizzare e gestire i laboratori ludico-ricreativi.
<b>A.3</b> <b>Gite e soggiorni estivi</b>	Progettare, organizzare e gestire le gite e le uscite sul territorio. Accompagnare i nuclei ai soggiorni estivi.

### CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale (codice NZ00662) si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.

### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **1400 annue**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **5**

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

- Obbligo di mantenimento di un comportamento rispettoso dell'utenza, delle famiglie di ogni altro attore coinvolto nei servizi socio-assistenziali;

**Servizio Civile**

- Obbligo al rispetto del segreto professionale per quanto riguarda tutte le informazioni inerenti l'utenza e i servizi, analogamente a quanto richiesto agli operatori professionali;
- Flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.
- I volontari di servizio civile potranno partecipare, per non più di 30 giorni ad attività fuori sede, come i soggiorni estivi, questi sono importanti momenti risocializzanti durante i quali gli utenti possono sperimentare una maggiore autonomia e integrazione. Oltre a questi aspetti più terapeutici ed educativi, hanno anche una valenza ludico ricreativa.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Ai volontari è richiesto il diploma di licenza media inferiore.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **4**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **0**

Numero posti con solo vitto: **4**

La domanda di candidatura, completa dei documenti richiesti nel bando, va esclusivamente consegnata/spedita a:

Legacoop Piemonte

Via Livorno, 49

10144 Torino (To)

Orario del mattino dalle 9:00 alle 13:00 e il pomeriggio dalle 14:00 alle 18:00

Indirizzo pec: [legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)

	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Il Margine - C.A. STELLA	TORINO	VIA PASSO BUOLE, 166	128571	2	011 3035715	011 3035715	IRENE D'AGATE	12/11/1977	DGTRNI77S52L219A	CONSIGLIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT85S62L219T	V
2	Coop Il Margine - C.A. MAIA	TORINO	VIA VANCHIGLIA n. 2	128570	2	011 8390394	011 8390394	TREVISAN MARTINA	30/10/86	TRVMTN86R70C665B	CONSIGLIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT85S62L219T	V

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

**Servizio Civile**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi.

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale.

La Cooperativa Il Margine, sulla base del monitoraggio e dell'affiancamento previsti, consegnerà ai volontari che concluderanno il percorso un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dal Rappresentante legale. Il certificato sarà relativo all'esperienza realizzata che conterrà una dettagliata descrizione delle competenze maturate e concretamente dimostrate.

Gli ambiti di competenza possono essere distinti nelle tre principali categorie del SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE:

<b>SAPERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione dei servizi psichiatrici</li> <li>- Ruoli dei diversi Enti e dei diversi operatori nel lavoro di equipe e di rete</li> </ul>
<b>SAPER FARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare e descrivere comportamenti e situazioni</li> <li>- utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con il paziente psichiatrico (ascolto ed espressione)</li> <li>- predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi</li> <li>- produrre report o relazioni</li> </ul>
<b>SAPER ESSERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- lavorare in équipe multiprofessionali</li> <li>- gestire la relazione con persone con disagio sociale</li> <li>- comunicare e relazionarsi in generale</li> </ul>

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae. Legacoop rilascia un attestato valido a tal fine e l'Agenzia FORCOOP certificherà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- o capacità di costruire relazioni significative
- o capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali
- o capacità di lavoro in gruppo e in rete
- o flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- o capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- o capacità nella gestione dell'associazionismo
- o capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- o conoscenza di protocolli e procedure (HACCP...)
- o capacità di organizzare campagne di sensibilizzazione
- o capacità di pianificare e organizzare sistemi di comunicazione con i mass media
- o capacità di svolgere attività di documentazione

La certificazione delle competenze acquisite sarà realizzata attraverso la metodologia della “Reconnaissance des Acquis”

INFORCOOP Lega Piemonte scarl, Agenzia Formativa accreditata in Regione Piemonte con il n. operatore B164, in qualità di partner del summenzionato progetto si impegna a realizzare per Volontari coinvolti uno fra i seguenti corsi di formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista dal progetto:

- Introduzione all'organizzazione aziendale (8 ore)
- Introduzione alla rendicontazione sociale (8 ore)
- Introduzione alla governante cooperativa (8 ore)

In forza del presente accordo Inforcoop Lega Piemonte si farà carico delle spese derivanti dalla realizzazione delle attività corsuali descritte (docenza, segreteria organizzativa e duplicazione dei materiali didattici) stimate in € 150,00 a volontario. I corsi verranno realizzati presso le sedi accreditate di INFORCOOP LEGA PIEMONTE entro il termine del servizio. Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di partecipazione.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

#### **MODULO N.1 - Competenze di base e trasversali**

##### **CONTENUTI DEL MODULO**

##### **Orientamento ed accoglienza:**

- Descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale)
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le
- Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità)
- Conoscenza degli OLP (ed eventuale ulteriore referente)
- Visita del servizio

##### **La Cooperativa e la sua organizzazione:**

- Associazioni e fondazioni
- Associazioni di promozione sociale
- La legislazione speciale per il terzo settore (odv, ong)
- Il decreto 460/97 sulle ONLUS
- I soggetti e le attività del terzo settore
- Le cooperative sociali
- Il bilancio d'esercizio e le normative civilistiche e fiscali

##### **Qualità, valutazione, accreditamento:**

- Qualità
- Valutazione
- Accreditamento

##### **L'ascolto attivo e la comunicazione efficace:**

- I principi dell'ascolto attivo
- Comunicazione verbale e non-verbale
- Le aree della comunicazione
- Esercitazione

##### **La gestione dei conflitti e il lavoro in equipe:**

- Teorie e tecniche della gestione dei conflitti
- Cooperazione e collaborazione

- Il gruppo e le relazioni come strumenti di lavoro in una prospettiva di collaborazione e condivisione dei contenuti educativi
- Condividere la quotidianità nelle relazioni educative
- Riscoprire il significato della vicinanza e della corporeità. La ricerca di un benessere possibile di fronte alla cronicità e alla patologia grave

Problem solving:

- Strategie di problem solving
- Il modello d'intervento: individuazione dell'obiettivo da raggiungere, analisi delle tentate soluzioni, definizione del problema da risolvere, applicazione della strategia, misurazione degli effetti e eventuale evoluzione strategica, chiusura dell'intervento
- Esercitazione ("Prova del prigioniero")

DURATA DEL MODULO – 31 ORE

FORMATORI DI RIFERIMENTO – FABIO CAVALLIN – BARBARA RABU'

**MODULO N. 2 SICUREZZA SUL LAVORO**

**CONTENUTI DEL MODULO:** Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

**Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori, disagio adulto e giovanile)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria

<ul style="list-style-type: none"><li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li><li>• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li><li>• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza</li><li>• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li><li>• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..<ul style="list-style-type: none"><li>- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</li></ul></li></ul>
DURATA DEL MODULO 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO CLAUDIO GUERRA

<b>MODULO N.3 - Competenze professionalizzanti</b>
<b>CONTENUTI DEL MODULO</b>
Psicologia dell'età evolutiva: <ul style="list-style-type: none"><li>- Nozioni di psicologia dello sviluppo (cognitivo, emotivo relazionale e linguistico motorio) del bambino 0-3 anni;</li><li>- Nozioni di pedagogia e didattica;</li><li>- Elementi di psicomotricità e espressione corporea;</li><li>- Nozioni di salute e d'igiene del bambino e dell'ambiente;</li><li>- La relazione con la famiglia</li></ul>
Formazione teorico-pratica: <ul style="list-style-type: none"><li>- Presentazione di oggetti e materiali e il loro utilizzo in attività educative organizzate.</li></ul>
Organizzazione di eventi: <ul style="list-style-type: none"><li>- L'animazione</li><li>- Principi di progettazione degli interventi educativi</li><li>- Organizzare e gestire attività per bambini attraverso l'attivazione di volontari</li><li>- Ruoli e compiti del volontario in attività con bambini</li><li>- Programmazione e gestione di attività con l'apporto di volontari</li></ul>
DURATA DEL MODULO – 31 ORE
FORMATORI DI RIFERIMENTO – CAVALLIN FABIO – RABU' BARBARA

La durata della formazione specifica è: 72 ore  
X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto